



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. -LEVI
MONTALCINI- SPOLTORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con
delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Introduzione

Il P.T.O.F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

(art. 1, comma 14, L. 107/15)

Il PTOF è il documento di identità della Scuola che attraverso tale carta dichiara le proprie scelte tenendo conto dei bisogni dell'utenza, in un contesto socio-culturale in continua evoluzione.

Il P.T.O.F. è un patto formativo tra l'Istituzione ed i cittadini e, in quanto tale, lega il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale A.T.A., i Genitori e gli Enti Pubblici, obbligandoli reciprocamente all'osservanza di diritti e doveri.

Nella stesura del P.T.O.F. si è tenuto conto dei riferimenti normativi di seguito elencati: dell'Atto d'Indirizzo per la stesura del P.T.O.F. del Dirigente Scolastico del 19/09/2019 – prot. n. 4320/U, dei risultati ottenuti dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), delle esigenze del contesto territoriale, delle consultazioni all'interno degli Organi Collegiali

e delle indicazioni del Consiglio di Circolo; in particolare trovano qui espressione le proposte avanzate da operatori scolastici e rappresentanti degli Enti Locali e dagli Stakeholders.

Riferimenti normativi: L. 59/97 sull'autonomia scolastica, Legge n.440 del 18/12/1997, D.P.R. n. 275 dell'8/03/1999, D. l. n.44/2001, D. lgs. n.165/2001, D. lgs. n.196/2003, il D. lgs. n.241/2001, L. di riforma n.53 del 28/03/2003, D. lgs. n. 59 del 19/02/2004, C.M. applicativa n.29 del 5/03/2004, Nota Ministeriale del 31/08/2006, Indicazioni per il curricolo D.M. 31/07/07, Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola vigente, il D. lgs. n. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, D.lgs. 01/09/08 n.137/08, D.P.R. n.122 del 22/06/09, il D.P.R. n. 89 del 20/03/09, Atto di indirizzo del Ministro del 08/09/09, D. lgs. n.150/2009, D.M. n. 37/09, C. M. n.88/2010, Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione del Settembre 2012, Legge 107 del 2015, D.L. 13 aprile 2017, n.62, D.L. 13 aprile 2017, n. 66.

Opportunità

Spoltore è il terzo Comune della Provincia di Pescara, città con la quale confina; il paese si sviluppa verso l'interno della Regione su un territorio prevalentemente collinare; la popolazione autoctona del Comune era, originariamente, soprattutto contadina ed artigiana, fortemente radicata, coesa e legata al suo territorio, ma questa connotazione si è modificata nel tempo e Spoltore presenta, attualmente, un assetto urbanistico in continua espansione ed un tessuto socio-culturale variegato. Il Comune presenta una scarsa connotazione di quartiere e tale dato è dovuto alle diverse provenienze dei residenti e all'inurbamento di famiglie ed alunni di diverse etnie, soprattutto nella frazione di Santa Teresa.

Il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie degli alunni è medio; la percentuale degli studenti stranieri si attesta intorno al 5% e questi ultimi hanno un livello discreto di integrazione.

Il bacino d'utenza della Direzione Didattica è costituito sia da alunni del territorio del Comune sia da alunni provenienti dalle zone limitrofe, le cui famiglie lavorano nella zona industriale vicina.

Spoltore è "Terra dei cinque borghi" poiché comprende quattro frazioni: Caprara, Santa Teresa, Villa Raspa e Villa Santa Maria, oltre il centro

urbano.

Spoltore C.U., uno dei borghi di cui sopra, è città d'arte e cultura e vanta un notevole passato storico oltre ad alcune Associazioni che promuovono iniziative di vario genere per lo più declinate nella sfera socio-culturale.

La frazione di Santa Teresa si caratterizza, invece, per la presenza di centri commerciali e di piccole imprese artigiane; Santa Teresa, infatti, è stata interessata, nel tempo, da un grande sviluppo edilizio che ha portato ad una notevole domanda di servizi scolastici.

Sul territorio del Comune di Spoltore convivono due differenti Istituzioni Scolastiche: l'Istituto Comprensivo e il Circolo Didattico: tra tali Istituzioni vi sono rapporti di collaborazione e, dal passato anno, una certa condivisione di percorsi in continuità didattica.

Vincoli

La frammentarietà del territorio del Spoltore è, a volte, di ostacolo ad una progettazione veramente comune nel Circolo: i plessi sono distanti sia dal punto di vista chilometrico sia, a volte, nelle richieste dell'utenza (diverse sono infatti le esigenze delle famiglie fra S. Teresa e Spoltore) e ciò rende difficile offrire una progettazione uniforme.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Come già detto, il territorio di Santa Teresa si caratterizza per la presenza di centri commerciali e di piccole imprese artigiane; altra è, invece, la

connotazione di Spoltore centro urbano, territorio in cui, forse, fra l'altro, il senso di appartenenza sembra più radicato. Il Comune di Spoltore è stato interessato, come già sottolineato in precedenza, da un grande sviluppo edilizio che ha portato ad una notevole domanda di servizi scolastici ed, a proposito di servizi, si deve puntualizzare come l'attenzione dell'Ente Locale alle necessità della Scuola sia risultata sempre costante.

Il Circolo Didattico di Spoltore si rapporta con il territorio in un'azione di continuità orizzontale, collaborando con l'Amministrazione Comunale ma anche con gli Enti, le Agenzie e le Associazioni e tutti gli Stakeholders, che operano nel contesto e mostrano interesse e sensibilità verso l'Agenzia Educativa.

Vincoli

Le strutture scolastiche non sono sempre adeguate alle richieste di servizi da parte della popolazione che è in continuo aumento; nel tempo, infatti, si sono ridotte le aree comuni interne alle stesse e gli spazi dedicati ai laboratori vista la continua richiesta di nuove iscrizioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità degli edifici scolastici è per lo più buona: il Comune esegue regolarmente lavori di manutenzione, su segnalazione dell'Ufficio di Segreteria o dei Responsabili di Plesso, e si mostra attento e collaborativo. Nelle Scuole di Spoltore centro urbano, quasi ogni

ambiente è impiegato per ospitare le classi e/o le sezioni e non si ravvisa, pertanto, spazio sufficiente per tutti i laboratori che si vorrebbero attuare, anche se i docenti, all'interno delle classi, utilizzano, comunque, una didattica laboratoriale. Nel plesso di Santa Teresa di Scuola Primaria c'è maggior disponibilità di aule aggiuntive e detti locali vengono sfruttati dai docenti per organizzare gruppi e laboratori, creando un effetto di scuola in continua transizione, condivisione e rinnovamento. Anche nella Scuola dell'Infanzia di S. Teresa, nonostante l'attivazione di un'ottava sezione, vi sono alcuni spazi comuni, ma essi sono troppo modesti rispetto al numero degli iscritti. Nella Direzione Didattica sono presenti 16 Lim ed un numero elevato di dispositivi: 26 PC e 38 tablet. La connessione Wi-Fi è presente in tutti i plessi, anche se non sempre in maniera qualitativamente valida. I sussidi sia tecnologici che tradizionali sono utilizzati in modo coerente con le attività svolte.

Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle stanziare dal MIUR per il funzionamento didattico, sono in parte di provenienza dell'Ente Locale ed in parte è stato previsto un piccolo contributo volontario delle famiglie; dette risorse, per lo più, riescono a soddisfare le esigenze in ordine alla programmazione delle attività didattiche educative.

Vincoli

La continua richiesta di nuove iscrizioni ha, di fatto, limitato di molto la presenza di spazi comuni e di aule utilizzabili come laboratori in quasi tutti i plessi del Circolo; la connessione INTERNET, inoltre, nonostante gli sforzi profusi dall'Amministrazione, risulta ancora insufficiente in alcuni plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE052003
Indirizzo	VIA ALENTO 1 SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Telefono	0854961121
Email	PEEE052003@istruzione.it
Pec	peee052003@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.CIRCOLODIDATTICOSPOLTORE.EDU.IT

❖ SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA05201V
Indirizzo	VIA DELL'ASILO SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VIA DELL `ASILO 1 - 65010 SPOLTORE PE

❖ S.TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA052031
Indirizzo	VIA SALINE SNC SPOLTORE C/DA S.TERESA 65010 SPOLTORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Marino Di Resta 2 - 65010 SPOLTORE PE



SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **PEEE052014**

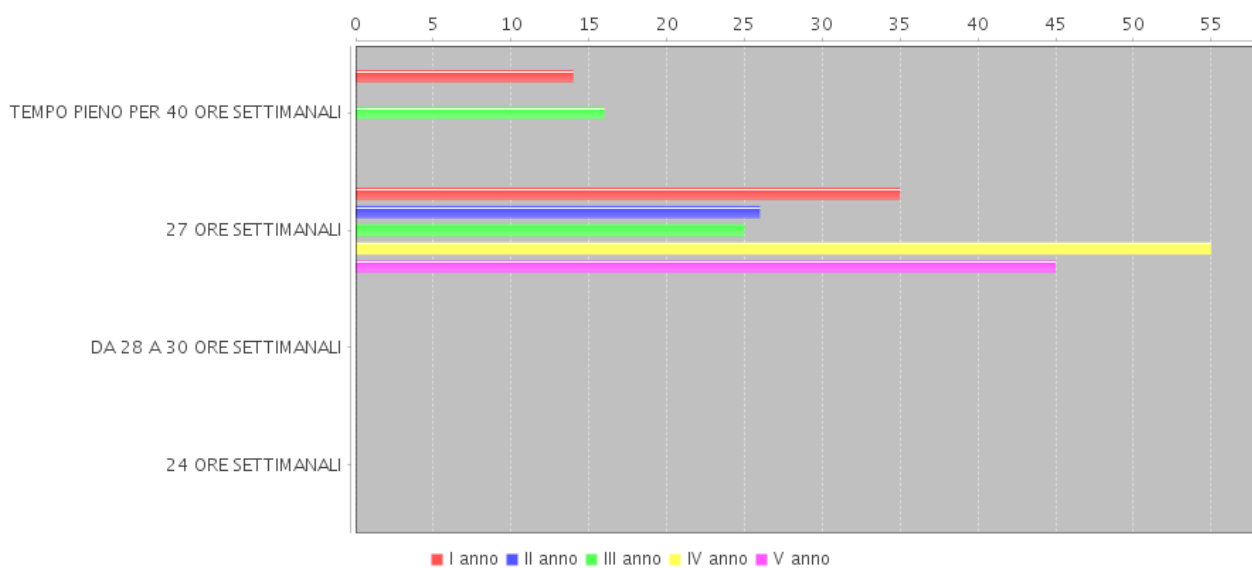
Indirizzo **VIA G. DI MARZIO, 29 SPOLTORE 65010 SPOLTORE**

Edifici **• Via VIA G. DI MARZIO 29 - 65010 SPOLTORE PE**

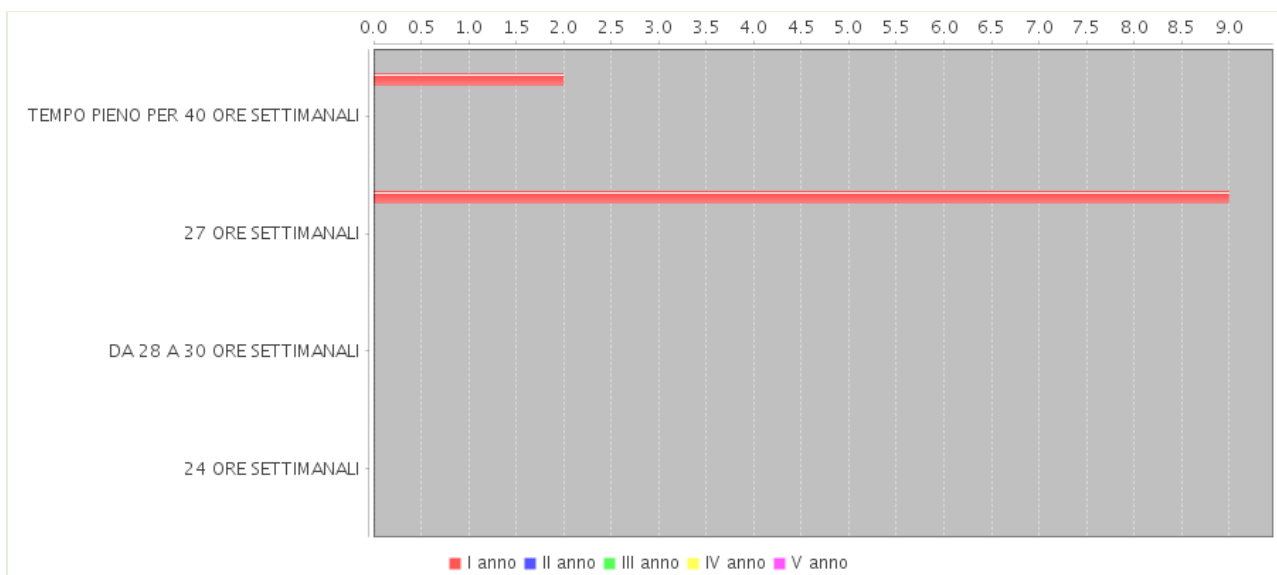
Numero Classi **11**

Totale Alunni **216**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

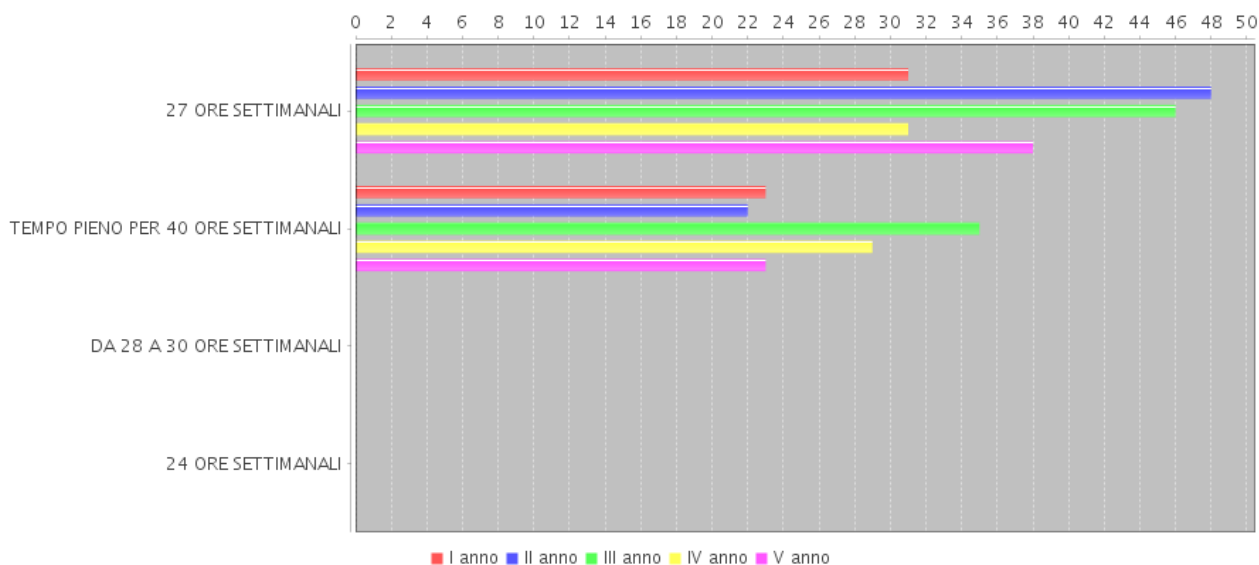


Numero classi per tempo scuola

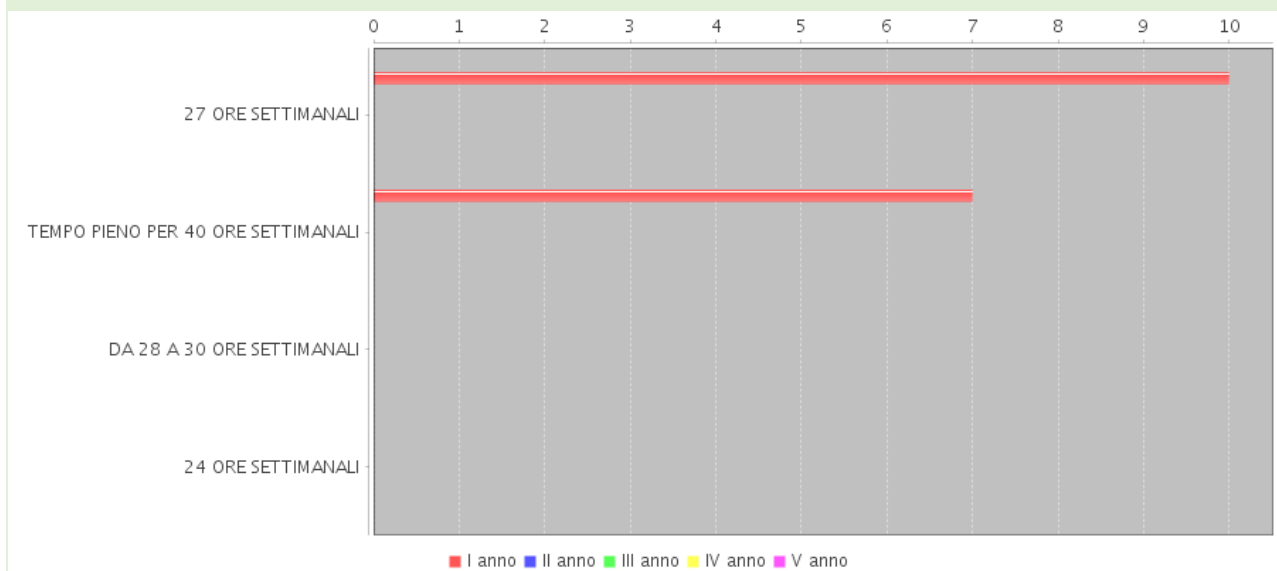


❖ **SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE052058
Indirizzo	P.ZZA MARINO DI RESTA S.TERESA DI SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Edifici	• Piazza Marino Di Resta 1 - 65010 SPOLTORE PE
Numero Classi	17
Totale Alunni	326
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	69
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	I-theatre	1

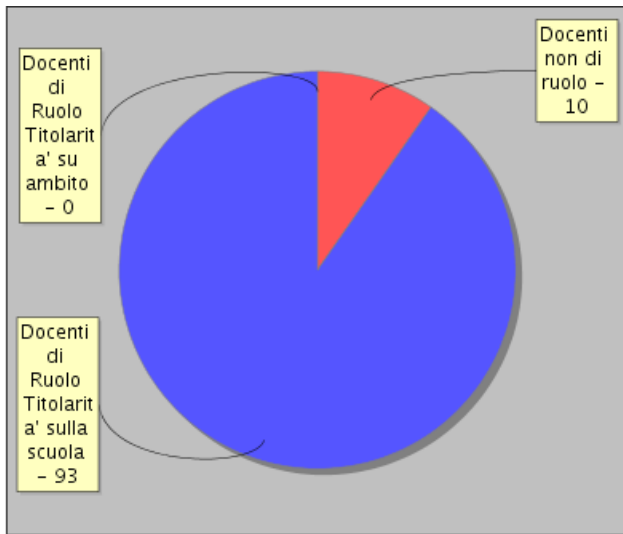
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	19

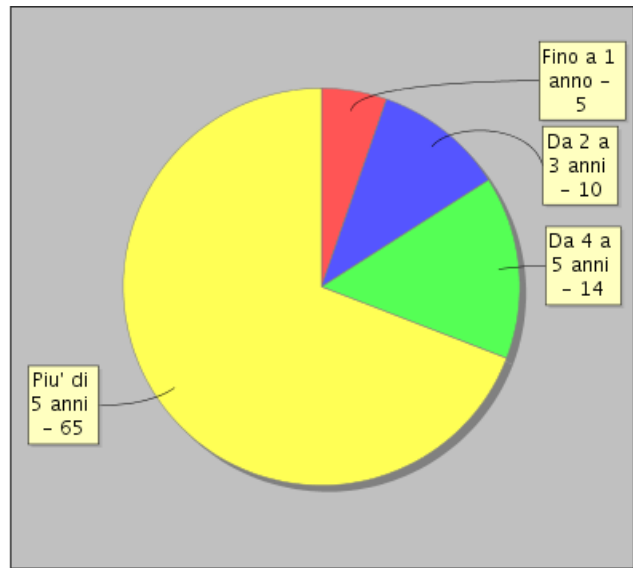
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 93
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 65

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente. Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro staccate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il PROGETTO globale e unitario. La Scuola "Rita Levi Montalcini" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali. La nostra Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana; nella fattispecie l'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali quali la scuola ove si svolge la sua personalità; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21



salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento, che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

Traguardi

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde al termine dell'anno scolastico 2019-2020 almeno del 3% nella fascia di valutazione inferiore.

Priorità

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

Traguardi

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze, predisponendo delle check list che evidenzino almeno un 30% di comportamenti altamente positivi .

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

Traguardi

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde al termine dell'anno scolastico 2019-2020 del 3% nella fascia di valutazione inferiore.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

Traguardi

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze, predisponendo delle check list che evidenzino almeno un 30% di comportamenti altamente positivi .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Circolo Didattico è una Agenzia Educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorirne un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella nostra società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la Scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del **saper fare** e del **saper essere**, nonché la promozione di **competenze per la vita**. L'identità di una Scuola nasce, infatti, dal connubio fra **Vision** e **Mission**.

La **Vision** del Circolo Didattico di Spoltore si fonda sul concetto di Scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni, delle realtà locali e degli Stakeholders; una Scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo, una Scuola che coinvolga, nella propria proposta educativa, le Famiglie, le Associazioni, gli Enti



Locali, nella realizzazione di una Comunità Educante accogliente ed inclusiva nel rispetto della diversità e dell'individualità di ognuno; una Scuola, insomma, che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale oltre che un luogo di crescita per gli alunni.

Il Circolo, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire, con consapevolezza, la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, e intende formare futuri cittadini capaci di progettare insieme agli altri.

La Scuola si prefigge, insomma, di rendere le bambine e i bambini, attraverso **il sapere, il sapere fare e il sapere essere**, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, il Circolo si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e come guida alla convivenza democratica per tutti gli alunni.

La **Mission** del Circolo Didattico è la ragione esistenziale di una Scuola, cioè risponde alla domanda "perchè esisto" come Istituzione.

La **Mission** è sempre specifica di una Scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza; le Scuole, infatti, sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo variegato al mandato istituzionale, così come giustamente è sottolineato negli ordinamenti della scuola.

Con il termine **Mission** si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della Scuola (come si vede e si percepisce la Scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della Scuola (cosa si intende



fare per adempiervi).

La **Mission** rappresenta, dunque, la strada da percorrere per formulare e realizzare la **Vision** e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione, a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e, soprattutto, funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Circolo Didattico di Spoltore pone come propria **Mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

- a. La maturazione e la crescita umana;
- b. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- c. Le competenze sociali e culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ GIOCO CON LA MATEMATICA

Descrizione Percorso

Vista la Priorità indicata nel RAV si è stabilito di incrementare le competenze in Matematica attraverso attività ludiche, laboratoriali e manipolative, che contribuiscano a sviluppare le capacità di calcolo, previsione e problem solving. Una volta portata a termine l'analisi dei bisogni e studiati i risultati delle prove INVALSI, si sono messe a punto diverse attività progettuali calibrate sulle classi 2^a del nostro Circolo, (laboratori, classi aperte, progettazione curricolare ed ampliamento dell'offerta formativa). Ogni intervento prevede momenti di analisi per verificare i risultati raggiunti ed eventuali aggiustamenti in itinere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Miglioramento delle attività didattiche e di valutazione connesse con la priorità 1.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

"Obiettivo:" Progettare attività che potenzino le competenze di base in Matematica. Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per calibrare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione dei percorsi e la valutazione dei risultati a corredo del

curricolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prevedere un incremento nell'uso degli strumenti tecnologici. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere, nelle attività proposte, percorsi che facilitino l'Inclusione ed il rispetto delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere attività di raccordo con la Scuola dell'Infanzia del Circolo e con la Scuola Secondaria di I gradi dell'Istituto Comprensivo così come attività di raccordo col territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attivare processi di miglioramento continui e intensificare i rapporti con il territorio per potenziare l'Offerta Formativa e renderla sempre più rispondente ai continui cambiamenti degli scenari educativi, sociali e tecnologici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare una cultura della condivisione e della flessibilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Condividere col territorio e gli Stakeholder i processi attivati ed i risultati conseguiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare i risultati in Matematica nelle classi seconde.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMAGICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Genitori

Responsabile

Tutti i docenti delle classi 2[^] del Circolo sono coinvolti nel progetto, con particolare riguardo a quelli che insegnano matematica. Tale progetto è una sorta di contenitore all'interno del quale, tutti i docenti delle classi 2[^] opereranno per il potenziamento del curriculum matematico partendo dagli specifici bisogni e/o interessi dei propri alunni. Per le specifiche attività nelle classi si rimanda a quanto

dichiarato nelle progettualità extracurricolari relative alle classi 2[^] o a quanto progettato nelle singole classi; tutti i progetti afferiscono però al presente piano di miglioramento.

Risultati Attesi

Incrementare del 3% nella fascia di valutazione inferiore, la media del voto di Matematica al termine della classe seconda.

❖ IO, NOI, LA NOSTRA SCUOLA, IL NOSTRO TERRITORIO.

Descrizione Percorso

I temi dell'educazione alla Cittadinanza Democratica e alla Legalità costituiscono un aspetto importante nella vita di ogni persona. Negli ultimi anni, campagne di sensibilizzazione su tali temi sono state al centro dell'attenzione degli organismi di Governo, nazionali ed internazionali, evidente è infatti il desiderio che ci possa essere un reale miglioramento delle società civili nazionali ed europee. In Italia, la L. n. 107/15 (la "Buona Scuola"), ha sottolineato l'importanza dell'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza e ha indicato la Scuola quale mediatrice nell'acquisizione di Competenze Sociali e Civiche.

Per scendere nel concreto della progettazione, dopo una prima fase di analisi dei bisogni si procederà ad attivare una serie di iniziative didattiche che saranno portate avanti nelle classi 3[^] di scuola Primaria sia come attività curricolare che come ampliamento dell'offerta formativa e comporteranno l'attivazione di laboratori, attività in classe o a classi aperte, giochi ed ogni fase progettuale con incontri per fare il punto della situazione ed un'ultima fase con l'analisi dei risultati raggiunti e di quanto



necessario puntualizzare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di attività che comportino la partecipazione sociale attiva da parte degli alunni e coinvolgano gli stessi in una riflessione guidata sull'importanza del rispetto delle regole condivise e della convivenza pacifica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali), per incrementare lo spirito di gruppo, il senso di appartenenza, la capacità di collaborare, e di considerare la diversità come una ricchezza da rispettare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi che facilitino l'inclusione e il rispetto delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettare iniziative di continuità e condividerle con le famiglie. Attività di raccordo con le Scuole dell'Infanzia, la Scuola Secondaria di I grado e con il Territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare e intensificare i rapporti con le famiglie e con il territorio per arricchire l'Offerta Formativa e renderla sempre più rispondente ai continui cambiamenti degli scenari educativi e sociali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare una cultura della condivisione, della tolleranza e della flessibilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Condividere col territorio e gli Stakeholder i processi attivati ed i risultati conseguiti per migliorare le azioni educative/didattiche del Circolo. Valorizzare e pubblicizzare sia all'interno che all'esterno le attività della scuola anche attraverso un utilizzo più consapevole del sito della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO, NOI, LA NOSTRA SCUOLA, IL NOSTRO TERRITORIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Genitori Associazioni

Responsabile

Tutti gli insegnanti delle classi 3[^] del Circolo sono coinvolti nel progetto e tutti sono ugualmente responsabili e, pur nel rispetto delle diverse peculiarità delle classi si procederà ad attivare percorsi che potenzino il rapporto con la scuola e col territorio.

Risultati Attesi

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi terze, predisponendo delle check list che evidenzino almeno un 30% di comportamenti altamente positivi .

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SPOLTORE-C.U.

PEAA05201V

S.TERESA

PEAA052031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE	PEEE052003
SPOLTORE-C.U.	PEEE052014
SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA	PEEE052058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla

base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SPOLTORE-C.U. PEAA05201V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.TERESA PEAA052031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SPOLTORE-C.U. PEEE052014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA PEEE052058

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Sarà allegato curriculum.

NOME SCUOLA

SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale. La nostra finalità è quella di far maturare nei ragazzi delle competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico. Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

ALLEGATO:

CURRICOLO DD INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La riflessione sull'organizzazione scolastica, in modo da prevedere una continuità verticale dei due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi: - La realizzazione di una continuità educativa-metodologica-didattica; - L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - La continuità territoriale; - La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - L'impianto organizzativo unitario. Nuclei fondanti di un Curricolo verticale per

Competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per Competenze non si deve privilegiare, infatti, solo la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento cioè lo sviluppo dei processi cognitivi, e lo sviluppo delle capacità logiche trasversali alle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sopra

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consulta allegato

ALLEGATO:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

non è stata utilizzata una quota dell'autonomia

Criteri di iscrizione

L'iscrizione alle classi della Scuola dell'Infanzia è effettuata a domanda presso l'istituzione scolastica prescelta. All'atto dell'iscrizione, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale scelgono di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel caso in cui non vogliano avvalersi di tale insegnamento, sono progettate attività alternative in base a nuclei di interesse che vengono individuati in sede di Collegio Docenti. Possono essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 30 Aprile 2020 il terzo anno di età. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, vengono deliberati dei criteri dal Consiglio di Circolo per l'accoglimento delle domande e l'eventuale creazione di una lista d'attesa.

NOME SCUOLA
S.TERESA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale. La nostra finalità è quella di far maturare ai ragazzi delle Competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico. Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

ALLEGATO:

CURRICOLO DD INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La riflessione sull'organizzazione scolastica, in modo da prevedere una continuità verticale dei due ordini di Scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi: - La realizzazione di una continuità educativa-metodologica-didattica; - L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - La continuità territoriale; - La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - L'impianto organizzativo unitario. Nuclei fondanti di un Curricolo verticale per

Competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei Campi di Esperienza, degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per Competenze non si deve privilegiare, infatti, solo la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento cioè lo sviluppo dei processi cognitivi, e lo sviluppo delle capacità logiche trasversali alle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sopra

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

consulta allegato

ALLEGATO:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

non è stata utilizzata una quota dell'autonomia.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione alle classi della Scuola dell'Infanzia è effettuata a domanda presso l'istituzione scolastica prescelta. All'atto dell'iscrizione, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale scelgono di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel caso in cui non vogliano avvalersi di tale insegnamento, sono progettate attività alternative in base a nuclei di interesse che vengono individuati in sede di Collegio Docenti. Possono essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 30 Aprile 2020 il terzo anno di età. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, vengono deliberati dei criteri dal Consiglio di Circolo per l'accoglimento delle domande e l'eventuale creazione di una lista d'attesa.

NOME SCUOLA

SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una Continuità orizzontale e verticale. La nostra finalità è quella di far maturare ai ragazzi delle Competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico. Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

ALLEGATO:

CURRICOLO 1 CICLO INDICATORI 2012.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei due ordini di Scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) in un unico Circolo Didattico, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: - La realizzazione della continuità educativa-metodologica-didattica; - L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - La continuità territoriale; - La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;

- L'impianto organizzativo unitario. Nuclei fondanti di un Curricolo verticale per Competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei Campi di Esperienza, degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per Competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso che intendiamo attuare prende spunto dalle otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, che sono tutte fondamentali per lo sviluppo di un cittadino attivo, partecipe e consapevole. Esse sono, nello specifico: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - Competenza digitale; - Imparare a imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO:

MACROPROGETTAZIONE CITTADINANZA CLASSE 5°.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

consulta allegato

ALLEGATO:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

non viene utilizzata la quota dell'autonomia.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione alle classi della Scuola Primaria è effettuata a domanda presso l'istituzione scolastica prescelta. All'atto dell'iscrizione, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale scelgono di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel caso in cui non vogliono avvalersi di tale insegnamento, saranno progettate attività alternative in base a nuclei di interesse che vengono individuati in sede di Collegio Docenti. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, vengono deliberati dei criteri dal Consiglio di Circolo.

NOME SCUOLA

SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale. La nostra finalità è quella di far maturare ai ragazzi delle Competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico. Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

ALLEGATO:

CURRICOLO 1 CICLO INDICATORI 2012.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei due ordini di Scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) in un unico

Circolo Didattico, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: - La realizzazione della continuità educativa-metodologica-didattica; - L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - La continuità territoriale; - La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - L'impianto organizzativo unitario. Nuclei fondanti di un Curricolo verticale per Competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei Campi di Esperienza, degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per Competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso che intendiamo attuare prende spunto dalle otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, che sono tutte fondamentali per lo sviluppo di un cittadino attivo, partecipe e consapevole. Esse sono, nello specifico: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - Competenza digitale; - Imparare a imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO:

MACROPROGETTAZIONE CITTADINANZA CLASSE 5°.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato

ALLEGATO:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

non viene utilizzata una quota dell'autonomia.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione alle classi della Scuola Primaria è effettuata a domanda presso l'istituzione scolastica prescelta. All'atto dell'iscrizione, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale scelgono di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel caso in

cui non vogliono avvalersi di tale insegnamento, saranno progettate attività alternative in base a nuclei di interesse che vengono individuati in sede di Collegio Docenti. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, vengono deliberati dei criteri dal Consiglio di Circolo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GIOCO CON LA MATEMATICA

Attività di potenziamento delle capacità logico matematiche nelle classi 2[^] di Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si mira a stimare e valutare il grado di comprensione e di padronanza della matematica e dei suoi seguenti aspetti caratteristici da parte dello studente: Numeri, Spazio e Figure, Relazioni e Funzioni e Dati e previsioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MAGIC MOMENTS

Primo approccio alla L2 - Inglese Scuola dell'Infanzia S. Teresa bambini di 5 anni

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del lessico di alcune aree linguistiche vicine ai bambini (animali, colori, numeri fino a 10, alcuni arredi, formule di saluto e di presentazione, ricorrenze etc.)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ ATTIVITÀ DI L2

Attività di L2 nella 3[^] sezione Scuola dell'Infanzia di Spoltore con i bambini di 5 anni

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del lessico di alcune aree linguistiche vicine ai bambini (animali, colori, numeri fino a 10, alcuni arredi, formule di saluto e di presentazione, ricorrenze etc.)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **FUN FOR STARTERS**

Potenziamento della L2 con test finale e certificazione Cambridge per gli alunni di classe 5[^] di Scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Principali funzioni comunicative ed aree lessicali vicine ai discenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **ADOTTA UN'AIUOLA**

Attività di potenziamento delle Competenze Sociali e Civiche - Classe 3[^] di Scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di sviluppare nei bambini un senso di appartenenza al territorio e anche di sensibilizzarli nella percezione delle aree scolastiche, degli ambienti comuni e dei parchi come un patrimonio comune di cui aver cura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO SCI**

Il progetto è una tradizione della Direzione Didattica e coinvolge tutti i bambini delle classi 5[^] dei plessi di S. Teresa e Spoltore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Oltre ad essere finalizzato ad un primo approccio dei bambini con lo sport e più in generale al potenziamento delle abilità motorie, il progetto mira a sviluppare nei bambini tutte quelle competenze sociali e civiche che trovano nell'attività sportiva la loro logica collocazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **UN AMICO IN PIÙ**

Attività di potenziamento delle competenze sociali e civiche - classi 3[^] di Scuola Primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di sviluppare nei bambini un senso di appartenenza alla comunità e anche di sensibilizzarli nella percezione degli altri, sia pure nella loro diversità, come una ricchezza ed un'occasione di crescita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO DEXTER**

Sviluppo delle competenze di cittadinanza così come di quelle tecnico-scientifiche nelle classi 4[^] di Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si riallaccia a quello delle classi 3[^] per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza ma mira anche a potenziare le abilità tecnico-scientifiche dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **LA DAMA A SCUOLA**

Un percorso che mira a potenziare l'integrazione e l'inclusione attraverso l'acquisizione di abilità logico-matematiche, linguistiche ed espressive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso ideato per le classi 3[^] A e B coniuga il desiderio di sviluppare nei bambini il fair play, e dunque in senso lato le competenze sociali e civiche, alla volontà di potenziare le abilità logico-matematiche, linguistiche ed espressive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SPORT DI CLASSE**

Attività sportiva per alunni classi 4[^] e 5[^]
Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV e V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **SCUOLA IN MOVIMENTO**

Attività di avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono stati strutturati secondo criteri compatibili con la normale programmazione per le classi prime e riguardano:1. la conoscenza delle varie parti del corpo, 2. le percezioni sensoriali, 3. la conoscenza dello spazio e il sapersi collocare in relazione ad altri e/o a oggetti, 4. il muoversi seguendo un ritmo e secondo una direzione controllando la lateralità e l'equilibrio ,5. la conoscenza della gestualità fine-motoria attraverso piccoli attrezzi,6. lo sviluppo degli schemi motori di base e della coordinazione di movimenti,7. la capacità di ricevere ed elaborare informazioni,8. la capacità di utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali o fantastiche,9. la capacità di eseguire percorsi strutturati, di giocare in base a regole date, di partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni ,10. la capacità di comprendere il valore delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE**

diffondere una corretta educazione alimentare

Obiettivi formativi e competenze attese

divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
I destinatari sono: i **docenti** e gli **studenti**.

I risultati attesi sono:

- Connessione garantita in tutti gli spazi della Scuola;
- Nuovi modelli di interazione tra didattica e tecnologia;
- Allineamento degli spazi della Scuola al cambiamento/innovazione attraverso nuove Lim, l'allestimento di laboratori mobili, spazi alternativi e aule aumentate

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- dalla tecnologia;
- Fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della Scuola;
- Dematerializzazione dei documenti attraverso l'uso del sito istituzionale e la posta elettronica;
- Ampliamento dell'uso del registro elettronico anche come strumento di condivisione dei materiali didattici.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

I destinatari sono i **docenti**, i **genitori** e gli **alunni**. Il progetto nasce dal desiderio di sviluppare una vera cultura digitale grazie ai sussidi acquistati a seguito di PON (robotini, LIM, iPad) e alla collaborazione del Comune che si è impegnato a potenziare la connettività in tutti i plessi a partire da quelli della

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Scuola Primaria. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- Incremento delle capacità di innovazione metodologica e didattica,
- Aggiornamento di strumentazione digitale hardware e software dedicati,
- Ristrutturazione globale del sito in collaborazione con azienda esterna di web design (tale obiettivo è già in via di realizzazione),
- Azione dell'Animatore Digitale e del Team sull'innovazione su tre fronti:
 - o Formazione interna:
 1. Creazione sul sito istituzionale della Scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sulle iniziative in corso;
 2. Organizzazione di laboratori formativi sulle tematiche del

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Piano con l'analisi dei
bisogni di formazione
del personale
docente,

3. Sostegno ai docenti
sull'utilizzo di
strumenti informatici,
sussidi didattici,
software educativi e
applicazioni web utili
per la didattica e la
professione.

o Coinvolgimento della
comunità scolastica:

1. Azioni dirette a
favorire la
partecipazione a
giornate aperte alle
famiglie e agli altri
attori del territorio
per la realizzazione di
una cultura digitale
condivisa (Open Day,
workshop,);

o Creazione di soluzioni
innovative:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

1. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: laboratorio di coding, laboratorio di robotica, laboratorio attrezzato di materiali per attività STEM, laboratori mobili, ...

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SPOLTORE-C.U. - PEAA05201V

S.TERESA - PEAA052031

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento in ordine ai livelli di autonomia, conoscenza, abilità e

competenza raggiunti. Gli strumenti utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche;
- osservazioni occasionali;
- documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)
- elaborati: grafico pittorici, disegni liberi, percorsi grafici, schede grafiche di completamento;
- comunicazione verbale: formulazione di domande, esposizioni orali, risposte a domande precise, narrazioni libere, interventi spontanei, capacità di inserirsi nel dialogo;
- esercitazioni pratiche: composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione e autonomia nel lavoro;
- Abilità quali: incollare, strappare, tagliare, infilare ...

Gli alunni diversabili saranno valutati in base alle competenze per loro definite; alunni con eventuali problematiche BES saranno valutati in base al percorso messo in atto specificatamente per loro.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha elaborato una scheda per la rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali ed ha predisposto un Profilo Educativo per la scuola dell'infanzia come da nota MIUR n° 562 del 03/04/2019 al fine di attuare un intervento personalizzato per gli alunni BES. Si allega il documento.

ALLEGATI: Profilo educativo per BES SCUOLA INFANZIA20192020.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la Scuola dell'Infanzia si è posta la necessità di progettare una scheda in uscita che certifichi il livello delle competenze relazionali raggiunte in base a tre livelli:

AVANZATO autonomo

INTERMEDIO adeguatamente autonomo

ESSENZIALE parzialmente autonomo.

Gli alunni diversabili saranno valutati in base alle competenze relazionali per loro definite; alunni con eventuali problematiche BES saranno valutati in base al percorso messo in atto specificatamente per loro.

ALLEGATI: SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL
TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE - PEEE052003

SPOLTORE-C.U. - PEEE052014

SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA - PEEE052058

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti in seguito a vari incontri in sede di interclasse e di incontri di team e/o disciplinari concorda i seguenti criteri di valutazione per le discipline.

(COMPLETO -) Abilità consolidate; elevata capacità di comprensione; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi.

(AVANZATO -) Abilità consolidate; capacità di comprensione; esposizione chiara, articolata e sintesi appropriata; applicazione efficace dei concetti, regole e procedure.

(INTERMEDIO ALTO -) Abilità sicure, capacità di comprensione; esposizione chiara; capacità di sintesi; applicazione adeguata dei concetti, regole e procedure.

(INTERMEDIO -) Abilità adeguate; capacità di comprensione e analisi discreta; esposizione abbastanza chiara; capacità di sintesi parziale; applicazione sostanzialmente sicura dei concetti, regole e procedure.

(INIZIALE -) Abilità essenziali; capacità di comprensione elementare; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata; applicazione accettabile dei concetti, regole e procedure.

(PARZIALE -) Abilità non ancora strutturate; capacità di comprensione e analisi esigua; esposizione imprecisa; applicazione incerta delle conoscenze e delle regole.

Si allega modello di scheda

ALLEGATI: classe IV Spoltore.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si concorda di distinguere l'atteggiamento socio-relazionale e comportamentale degli alunni in tre livelli:

- A - livello alto; valutabile tra distinto ed ottimo che contempla bambini che hanno un atteggiamento scolastico partecipe ed impegnato, sono alunni interessati allo scambio con coetanei ed adulti e che comprendono e rispettano le regole di convivenza:

- B - livello medio -alto; un secondo livello intermedio, valutabile con buono, riferibile agli alunni che si relazionano secondo modalità relativamente efficaci e talora produttive, sono alunni che necessitano ancora di controllo e sollecitazioni da parte degli adulti;
- C - livello medio-basso; valutabile sufficiente, per coloro che non hanno ancora interiorizzato la necessità delle norme che sottendono alla convivenza civile, che mantengono conflitti nella relazione e che vanno sostenuti e guidati nella direzione di una prassi più rispettosa di sé e degli altri.

Espressioni da utilizzare nella compilazione del documento di valutazione:

RAPPORTI CON DOCENTI, ALUNNI E PERSONALE SCOLASTICO:

OTTIMO/DISTINTO: corretto BUONO: abbastanza corretto SUFFICIENTE: poco corretto NON SUFFICIENTE: non corretto

RISPETTO DELLE ATTREZZATURE:

OTTIMO/DISTINTO: di aver molta cura

BUONO: di aver cura SUFFICIENTE: di aver poca cura NON SUFFICIENTE: di non aver cura

COLLABORAZIONE PER MANTENERE IL DECORO DELLA SCUOLA:

OTTIMO/DISTINTO/BUONO: attivo SUFFICIENTE/NON SUFFICIENTE: poco attivo

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE E ALTRE PROPOSTE DIDATTICHE:

OTTIMO/DISTINTO: con grande interesse BUONO: con interesse

SUFFICIENTE/NON SUFFICIENTE: con poco interesse

FREQUENZA DELLE LEZIONI: OTTIMO/DISTINTO: con regolarità BUONO:

abbastanza regolarmente SUFFICIENTE/NON SUFFICIENTE: con saltuaria regolarità

RISPETTO DEGLI ORARI:

OTTIMO/DISTINTO/BUONO: rispetta

SUFFICIENTE: non sempre rispetta

NON SUFFICIENTE: non rispetta

ALLEGATI: classe V Spoltore (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il criteri di ammissione alla classe successiva sono:

- al termine della classe prima della classe primaria;

- in presenza di attività nelle quali i ragazzi hanno maturato consapevolezze spendibili per apprendimenti successivi;
- processi di miglioramento cognitivo significativo con o senza stimoli individualizzati;
- progressi nella partecipazione, nella responsabilità e nell'impegno;
- anche in presenza di assenza prolungata se sono stati raggiunti sia pur parzialmente gli obiettivi.

I criteri di non ammissione alla classe successiva sono:

- realizzazione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- frequenza dell'alunno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedano salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di I Grado);
- improduttività dei documentati interventi di recupero.

ALLEGATI: classe I- IV Spoltore.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La Scuola, tramite le sue varie professionalità, si assume la responsabilità della lettura dei reali bisogni di inclusione dei bambini per offrire la possibilità a ciascuno di operare nella Comunità Scolastica secondo le proprie possibilità. I docenti mettono in campo quotidianamente risorse secondo l'approccio della "speciale normalità" in quanto la normalità è formata dalla diversità degli individui che assieme portano avanti un progetto comune basato sul rispetto, sulla condivisione e sull'accettazione dell'altro perché l'inclusione riguarda tutti, perché ognuno è "speciale".

Nel Circolo Didattico è stato attivato un GLI, cui partecipano il Dirigente scolastico, tutti i docenti di sostegno ed alcuni docenti curricolari. Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha elaborato una scheda per la rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali nei due ordini di scuola ed ha predisposto un Profilo Educativo per la Scuola dell'Infanzia come da nota MIUR n° 562 del 03/04/2019 al fine di attuare un intervento personalizzato per gli alunni BES.

Punti di debolezza

A volte si ravvisa uno scarso raccordo fra le figure dell'inclusione (ASL, Enti riabilitativi...); spesso, inoltre, vi è la mancanza di figure specifiche per agevolare il processo inclusivo di alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Data l'età ed il livello degli alunni, le attività sono svolte in classe sia per quanto riguarda il recupero che per il potenziamento. In ogni classe, sono attuati interventi personalizzati con notevoli livelli di collaborazione tra le varie figure di riferimento.

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessità di spazi ulteriori ed anche la necessità di pianificare un'eventuale diversificazione dell'orario degli interventi con raccordi frequenti fra i docenti, perchè l'inclusione riguarda

tutti, in quanto ognuno è "speciale".

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il D. lgs. n. 96 del 7/08/2019, recante norme in materia di inclusione scolastica, ha apportato modifiche al D.lgs. n. 66/2017 definendo il PEI, Piano Educativo Individualizzato, parte integrante del Progetto Individuale. A partire dal 1° settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, ha subito delle modifiche parziali rispetto alla normativa precedente. Il Profilo di Funzionamento Il Profilo di Funzionamento (PF) è il documento propedeutico alla redazione del PEI. Il PF: • sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale (DF) e il profilo dinamico funzionale (PDF); • è redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). • definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; Chi lo redige? Il PF è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, sulla base della certificazione di disabilità inviata dai genitori. L' unità di valutazione multidisciplinare è composta da: • un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; • uno specialista in neuropsichiatria infantile; • un terapeuta della riabilitazione; • un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Alla redazione del PF collaborano i genitori dell'alunno e un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato. Il profilo di funzionamento va aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia. Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile. Il PEI Il Piano Educativo Individualizzato elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione: • tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione

dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; • individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; • esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3 • definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il Progetto Individuale Il Progetto Individuale costituisce uno degli strumenti per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro. • E' redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento; • va redatto su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità; • le prestazioni, i servizi e le misure, in esso previste, sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata. Il Progetto Individuale comprende: • il Profilo di Funzionamento; • le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; • il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole; • i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; • le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; • le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. In attesa di un modello ufficiale di PEI su base ICF elaborato dal MIUR e la stesura del Profilo di Funzionamento da parte dell'UVM (Unità valutativa multidimensionale) la nostra Scuola si è attivata nella redazione di un PEI, valido per i

due ordini di scuola, che rispecchi l'approccio multifattoriale ICF. Alunni BES Gli alunni BES possono essere riassunti in una gamma di situazioni molto varie: si può andare da problemi specifici di apprendimento o di attenzione a situazioni relative alla conoscenza linguistica e/o di integrazione di vario genere. I team docenti utilizzeranno tutte le strategie didattiche compatibili con la situazione della classe, con l'ausilio di mezzi tecnologici e di altri sussidi. Individuazione di situazioni problematiche e proposte: oggi si sperimenta la costituzione di classi sempre più eterogenee nelle quali emergono diversità importanti nei processi di apprendimento, nelle dinamiche di relazione e nei vissuti familiari e sociali; bambini che presentano inadeguatezze comportamentali pongono la scuola di fronte ad una sfida particolare nel proprio ruolo educativo e formativo. Questi alunni mettono in atto comportamenti di sfida verso se stessi e gli altri durante la lezione e rendono più impegnativo lo sviluppo sociale del gruppo classe di cui essi stessi sono parte. Si tratta di casi che richiedono attenzione degli insegnanti, interventi adatti e pianificati per rendere possibile l'apprendimento e per agevolare il processo di crescita; a questo proposito si è ravvisata la necessità di attivare osservazioni sistematiche per identificare ed analizzare i comportamenti difficili di bambini e adolescenti. I docenti, all'interno del team e dei vari gruppi di lavoro, mettono in campo la loro professionalità aumentando la disposizione alla riflessione, allo studio, alla ricerca, all'individuazione di situazioni e modalità adatte al miglioramento di determinate situazioni. Si ricorda che, tanto più l'alunno è impegnativo, tanto più è necessario un atteggiamento coerente di tutta la comunità scolastica. Allo stato attuale non è possibile contare su competenze esterne per tali situazioni. Il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei genitori deve essere una risorsa primaria. Bisogna porre massima attenzione a non colpevolizzare gli alunni in difficoltà e a non porsi come unico soggetto in grado di affrontare il problema, bensì è importante mettere a disposizione l'uno dell'altro le proprie osservazioni, condividere scelte e accertarsi del reciproco impegno educativo. A volte il genitore deve essere accompagnato con il figlio nei processi di crescita, creando un rapporto di piena fiducia nella scuola e nei docenti. Le situazioni di difficile collaborazione con i genitori saranno esaminate caso per caso. È necessario che gli operatori scolastici collaborino con i servizi sanitari ed in particolare con pediatri, neuropsichiatri infantili, azienda sanitaria, centri pediatrici di riabilitazione, allo scopo di condividere scelte operative ed indirizzi di intervento formativo per conseguire buoni risultati nella finalizzazione dell'opera educativa. Un piano educativo individualizzato deve prendere le mosse dalle osservazioni degli specialisti che redigono il profilo di funzionamento e tracciare un percorso, declinato in obiettivi calibrati e verificabili, che sia rispondente alle esigenze specifiche di ogni singolo alunno. La medesima procedura viene adottata nei casi di

BES che necessitano di risposte dedicate a particolari bisogni educativi. I risultati attesi in un percorso di recupero e sostegno dipendono da molteplici fattori e pertanto non sono quantificabili né prevedibili. In linea di massima si procederà a : - Osservare attentamente e in modo mirato il comportamento. - Utilizzare la competenza docente approfondendo le modalità relazionali docente/allievo/classe. - Assicurarsi la collaborazione dei genitori. - Coinvolgere servizi esterni alla scuola nelle nostre considerazioni. - Elaborare un piano educativo individuale - Procedere per piccoli passi e accettare risultati parziali Le osservazioni sistematiche vanno condotte con frequenza, allo scopo di registrare cambiamenti anche minimi nel comportamento o nella performance. Nei ragazzi più grandi può essere utile un coinvolgimento attivo nel loro percorso in modo che siano consapevoli dei loro progressi e si impegnino per registrarne di nuovi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il gruppo docente della classe dell'alunno e l'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Una buona norma da seguire durante la stesura del PEI nella scuola è quella di considerare due dimensioni differenti e complementari della vita dell'alunno disabile: - la dimensione trasversale, ovvero il presente in tutte le sue componenti (vita scolastica ed extrascolastica, vita familiare, tempo libero e attività ludico-ricreative); - la dimensione longitudinale, ovvero l'aspetto legato alla progettualità della vita futura (cosa potrà essere utile per la crescita personale e relazionale dell'alunno). Essendo il PEI modellato sull'esperienza personale dell'alunno in un contesto determinato, alla stesura dovranno precedere una serie di operazioni preliminari che comprendono la conoscenza dettagliata della situazione dell'alunno (documentazione della scuola precedente, incontro con la famiglia, intervista all'alunno in persona), la conoscenza del contesto scolastico (risorse umane, spazi scolastici, mezzi tecnologici a sostegno della didattica) e la conoscenza del contesto extraterritoriale (progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo). L'analisi dettagliata di questi elementi, presi nella loro interrelazione, è il requisito fondamentale per la stesura di un PEI quanto più completo e organico. La famiglia riveste, dunque, per quanto sopra esposto, un ruolo fondamentale nella stesura del PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazione differenziata, ma si definisce solo l'uso di particolari strumenti didattici che consentano l'apprendimento e la verifica. Per gli alunni in situazione di disabilità certificata, l'art. 11 del D. Lgs. 62/2017 ribadisce che la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5 della L 104/92. Si fa riferimento, per la valutazione, all' art. 13 e O.M. n. 266 del 21 aprile 1997, art 13 e 15 O.M. n. 90 del 21/05/2001, D. P. R 122 del 22/06/09. L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione. Di particolare rilevanza è, a proposito di valutazione, il D.P.R. n°122 del 22 /06/2009. Pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009 il DPR n. 122 del 22/06/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto - legge 1° settembre 2008, n. 137, è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169". Nel regolamento sono presenti riferimenti agli insegnanti di sostegno (comma 5 art. 2 e comma 1 art 4.), agli alunni con disabilità (art. 9), agli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (art. 10) e agli "alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura" (art. 11).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Continuità e l'Orientamento sono stati individuati dalla nostra comunità educativa come obiettivi centrali della nostra pratica educativa. La Continuità e l'Orientamento rappresentano una strategia organizzativa e progettuale per perseguire le finalità della progettazione formativa, che si ricordano di seguito: • La piena attuazione della propria autonomia progettuale, • L'innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli allievi, • Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza, • La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, • La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio, • Il successo formativo di tutti gli studenti. La Continuità e l'Orientamento fanno riferimento a due dimensioni e ambiti di progettazione definiti come: • Continuità verticale, • Continuità orizzontale. La dimensione della Continuità La Continuità fa riferimento al Continuum curricolare che caratterizza il Primo ciclo di istruzione e che ha nelle Nuove Indicazioni Nazionali (2012) la normativa di riferimento. "La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo". (Atto di indirizzo-8 settembre 2009). Gli obiettivi della Continuità sono quindi i seguenti: • Curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di Scuola, • Garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, • Promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di Scuola. La dimensione dell'Orientamento L'Orientamento fa riferimento alle azioni e attività che contribuiscono "a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e/o sfruttano tali capacità e competenze" (Risoluzione del Consiglio d'Europa del 18/05/2004). Gli obiettivi dell'Orientamento sono quindi i seguenti: • Garantire lo sviluppo e il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli alunni, • Curare l'ancoraggio alla Comunità di appartenenza. Costante sarà il riferimento al curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze. La Scuola, in tutti i suoi segmenti (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) si propone una funzione orientativa, in sinergia con la famiglia e la società. L'esperienza scolastica, infatti, ha la caratteristica di essere collettiva, e nel confronto con gli altri si costruisce la propria identità personale e culturale. Il risultato è la consapevolezza oggettiva delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni, ma anche dei propri limiti, la conoscenza dei quali non impedisce una positiva percezione di sé, condizione indispensabile per operare scelte razionali. In quest'ottica l'azione orientativa della Scuola parte da molto lontano, sin dalla Scuola dell'Infanzia. L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice

"L'orientamento, quale attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia." Individuare il carattere formativo dell'orientamento, significa "sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Un'azione educativa efficace può far sì che il futuro degli individui sia realmente scelto e non determinato dai modelli e dalle condizioni familiari." La Scuola dell'Infanzia e la Primaria hanno pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali.

Approfondimento

La valutazione per gli alunni in situazione di gravità

Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, verranno valutati con una scheda altrettanto personalizzata.

Per tali alunni i descrittori e tutti gli elementi di valutazione faranno riferimento al PEI.

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con voto in decimi.

La valutazione del comportamento sarà compilata tenendo conto della specificità degli alunni e, per lo più, nel rispetto delle voci stabilite dal Collegio Docenti.

Nella valutazione del primo e secondo quadrimestre si sono individuate 5 aree di valutazione che verranno declinate in modo personalizzato in forma libera:

Area affettivo-relazionale / Area senso-percettiva / Area delle autonomie (scolastica, sociale, personale) / Area Linguistico – Espressiva/Area cognitiva

Si allega documento di valutazione

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE Le Scuole dell'Istituto, in ottemperanza alla normativa relativa alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare, offrono la possibilità, per bambini malati e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi superiori a 30 giorni, di godere del servizio di istruzione



domiciliare. Saranno gli insegnanti di classe, di plesso o dell'Istituto, con modalità e tempi da stabilire caso per caso insieme al Dirigente Scolastico, a recarsi al domicilio del minore per mantenere il più possibile vivo il tessuto dei rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

ALLEGATI:

Documento valutazione primaria alunni con grave disabilità.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Svolgere tutte le attribuzioni riferibili alla funzione dirigenziale in caso di assenza del DS; svolgere azioni di supporto organizzativo al Capo di Istituto; svolgere la funzione di segretario nei Collegi Docenti; curare insieme ai docenti la documentazione educativa di Circolo; rappresentare, su delega, il DS nei rapporti con Enti pubblici, Amministrazione comunale e Territorio; rapportarsi con le équipes psicopedagogiche dei plessi per le problematiche educative e didattiche e la gestione del PTOF; curare il rispetto della normativa antifumo nei plessi; presiedere i consigli di interclasse su delega del DS; collaborare con le FF.SS. o assumerne una ove necessario; partecipare alle riunioni dello staff; collaborare con DS, DSGA e coordinatori di plesso; coordinare i gruppi di lavoro; collaborare con il DS per verbalizzazioni, stesura comunicazioni e predisposizione piani (Annuale Attività, Utilizzo fondi, Gestione Emergenze); coordinare i lavori di stesura del piano	2
----------------------	--	---



	annuale delle attività, piano utilizzo FIS etc.; collaborare con il DS per la formulazione dell'O.d.G. dei Collegi; coordinare i vari gruppi di lavoro attivati.	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali nell'anno 19/20 sono quattro e riguardano: - il PTOF: rilevazione e analisi bisogni, esigenze ed opportunità del contesto scolastico e territoriale; strutturazione e compilazione del PTOF; coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare; aggiornamento PdM nell'ottica del RAV e del PTOF; cura del processo di Autovalutazione di concerto con le altre FF.SS.; coordinamento delle attività di montaggio e valutazione progettazione per l'aggiornamento in itinere dei documenti; redazione della rendicontazione sociale di concerto con lo staff di Dirigenza. -</p> <p>L'INCLUSIONE: cura della documentazione e diffusione del materiale relativo all'inclusione; coordinamento delle attività di rilevazione BES del Circolo; coordinamento delle attività per l'inclusione degli alunni BES; cura della predisposizione del piano di inclusione previsto dalla normativa; coordinamento delle attività di docenti specificatamente individuati in ogni ordine di scuola; supporto agli alunni, famiglie e docenti in caso di alunni BES; coordinamento dei lavori GLI; gestione dei rapporti con gli Enti territoriali e le Associazioni che si occupano di prevenzione ed inclusione; promozione e divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento inerenti l' inclusione;</p>	4



promozione e monitoraggio di progetti inerenti inclusione degli alunni e benessere; verifica, autovalutazione e rendicontazione dei progetti attivati inerenti inclusione e benessere; cura dei fascicoli personali alunni H ed eventuale invio degli stessi. - PON e accompagnamento progetti ed INVALSI: espletamento delle procedure riguardanti i progetti PON; accompagnamento dei PON approvati o in via di approvazione; ideazione percorsi per attuazione PON; assistenza Tutor/Esperti/Segreteria per operazione connesse con la gestione del PON; supporto all'area amministrativa per la parte contabile che riguarda le risorse collegate ai progetti finanziati; integrazione progetti con attività dei docenti; raccordo con i soggetti coinvolti nei PON; controllo integrazione e aggiornamento delle informazioni in possesso dell'Invalsi; ideazione e realizzazione di un percorso INVALSI che riguardi 1^a e 2^a classe e 4^a e 5^a classe della Primaria da condividere con le altre FF.SS. ed i docenti delle classi interessate; raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto; coordinamento delle attività di preparazione all'Invalsi in accordo con la DS; informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove Invalsi d'intesa con la DS nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti da Invalsi; coordinamento delle attività di caricamento elettronico degli esiti delle



prove Invalsi in accordo con l'Ufficio di Segreteria; trasmissione degli esiti delle prove Invalsi in accordo con gli Uffici di Segreteria; analisi con il DS e lo staff dei risultati delle prove Invalsi degli alunni della scuola e socializzazione dei dati al Collegio Docenti. - la CONTINUITÀ orizzontale e verticale: coordinamento delle attività di accoglienza e di passaggio degli alunni da un ordine di Scuola all'altro; promozione delle attività che favoriscano la continuità orizzontale e verticale (processi valutativi, coordinamento delle metodologie, laboratori-ponte, attività didattiche aperte ad alunni di ordini di scuola diversi, progetti verticali, attività che coinvolgano scuola e famiglie); coordinamento delle giornate di open day; organizzazione e coordinamento delle visite guidate, viaggi di istruzione ed uscite didattiche; cura contatti con Enti e Associazioni educative al fine di conoscere e rendere partecipi i colleghi sulle iniziative educative; consuetudine nell'ambito della continuità per alunni in disagio o diversamente abili collaborando con la funzione strumentale sull'inclusione nel passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro; collaborazione e coordinamento per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre: calendari, tempi, modi e risorse; predisposizione in collaborazione con le altre FF.SS. delle schede di monitoraggio, verifica e valutazione relative alle attività previste o collegate al PTOF.



Responsabile di plesso	<p>Svolgere azione di supporto organizzativo al Capo di Istituto; visionare sistematicamente e regolarmente il sito www.circolodidatticospoltore.edu.it; ricordare ed invitare docenti e genitori a visionare il sito; aprire e chiudere le sedi dopo le riunioni con soli docenti con le chiavi del plesso che saranno consegnate loro in custodia; curare il ritiro dall'Ufficio e la notifica delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi e la loro affissione all'Albo, ritirando la cartellina nel modo più regolare e sistematico possibile; provvedere alla sorveglianza delle classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore, programmando la sostituzione dei docenti assenti e non sostituibili in collaborazione con l'Ufficio di Dirigenza; verificare i beni in dotazione nel plesso e, nel caso di danneggiamento degli stessi, farne pronta comunicazione alla DSGA e tenere il registro di utilizzo degli stessi; curare la redazione dei verbali delle interclassi; individuare problemi relativi all'organizzazione didattica e progettuale del plesso e discuterne con la DS ed i collaboratori in incontri periodici; porsi come riferimento periferico per i genitori del plesso; coordinare le attività inerenti la sicurezza nel plesso; accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo; essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; presenziare alle manifestazioni finali del proprio plesso e degli altri plessi; presentare una relazione</p>	4
------------------------	--	---



	dettagliata a fine anno su quanto sopra.	
Animatore digitale	La sua figura è finalizzata a favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché a diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti operano su classi per l'insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); ·
predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di
amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante
l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art.
3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla
consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti
finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); ·
firma gli ordini contabili (riversali e mandati)
congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede
alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere
autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i
pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la
gestione del fondo per le minute spese (art. 17); ·
predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la
scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o
speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle
spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili
con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
· predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda,
completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la
scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi
recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto
a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative
alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda
finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle
entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); ·
tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale
consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di
consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con
la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura
l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni
ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della
rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del
materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e ss.mm.ii. e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.axioscloud.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ V.E.R.S.O

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE AZIONE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ RETE AZIONE PEGASO**

	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER LA GESTIONE DELLA PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE LEVI-MONTALCINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

❖ RETE SCUOLE LEVI-MONTALCINI

Risorse condivise	• NESSUNA
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ UN PONTE VERSO IL FUTURO

FORMAZIONE di personale di Scuola dell'Infanzia e Primaria sull'inclusione e la didattica, oltre che sulla gestione di progetti europei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ RETE AZIONE PEGASO

Formazione, Riqualificazione, Aggiornamento del personale scolastico , con particolare riguardo allo staff del Dirigente, e Amministrativo

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
---------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	DS, STAFF DI DIREZIONE, FF.SS.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• seminari e brevi esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO 10

formazione dei docenti su temi quali l'inclusione o argomenti inerenti le innovazioni metodologiche e didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ RETE PER LA PRIVACY

Formazione del personale sul tema della Privacy

Destinatari	Docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• ATTIVITÀ IN PRESENZA



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ FORMAZIONE CON L'RSPP

Formazione docenti sulla sicurezza nel Circolo Didattico

Destinatari	Docenti che hanno preso servizio quest'anno nel Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione temi da parte dell'RSPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si è avviata una ricognizione dei bisogni e delle competenze dei docenti in servizio nel Circolo per organizzare ulteriori momenti formativi, l'offerta, comunque, grazie all'adesione alle reti, risulta già assai ricca.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ RETE AZIONE PEGASO

Descrizione dell'attività di formazione	I seminari sono organizzati su temi rilevanti di carattere amministrativo e non via via individuati dalla Scuola Capofila
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ RETE PER LA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	LA GESTIONE DELLA PRIVACY A SCUOLA
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA E DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE CON L'RSPD

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	PERSONALE ATA ARRIVATO NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E-LEARNING

Descrizione dell'attività di formazione	TEMI PROPOSTI DAL MINISTERO
---	-----------------------------



Destinatari	PERSONALE ATA E DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR